Quaderni di Meykhane IX (2019)

ABSTRACTS

1. **Paolo Ognibene** (Università di Bologna), Andata e ritorno nell'aldilà osseto: Il Viaggio di Soslan nel Paese dei morti e la Divina Commedia

Riassunto. Nella letteratura osseta (in iron e digoron) sono presenti due racconti — *Il viaggio di Soslan nel Paese dei morti* e *Il sacrificio del cavallo* — nei quali viene descritto l'aldilà osseto. In questo breve lavoro si cercherà di vedere in quali punti i racconti osseti presentano elementi simili alla *Divina commedia* e quali siano invece le differenze più significative nell'immaginare l'aldilà fra il testo italiano e quelli osseti.

Abstract. In Ossetian literature (in iron and digoron) there are two tales - *Soslan's Journey to the Land of the dead* and *The Horse Sacrifice* - in which the Ossetian afterlife is described. In this short paper an attempt will be made to see in what points the Ossetian tales present similar elements to the *Divine Comedy* and what, on the other hand, are the most significant differences in imagining the afterlife between the Italian and Ossetian texts.

2. **Hasan Zolfagari** (Tarbiyat Mo'allem University, Tehran), *Nāmhā va gunehā-ye lālā'i-khwāni dar Irān* [Names and types of lullabies in Iran] (in *fārsi*)

Riassunto. La ninnananna, uno dei generi più frequentati della poesia popolare neopersiana, cantata solitamente dalle madri per far addormentare i bimbi, presenta una sua struttura particolare e tematiche tipicamente femminili, che sotto vari aspetti sono degne di studio e di indagine. Negli studi relativi alla letteratura folklorica persiana c'è stata sinora poca attenzione alle varietà e alla diffusione della ninnananna nei territori iranici. In questo articolo s'è cercato di presentare, con le dovute esemplificazioni, dodici tipologie di ninnananna e i vari modi performativi in uso nelle diverse zone etniche del mondo iranico.

Abstract. Lullaby, one of the most popular genres of Neo-Persian folk poetry, usually sung by mothers to lull babies to sleep, has its own particular structure and typically female themes, which in various respects are worthy of study and investigation. In studies related to Persian folk literature there has so far been little attention paid to the varieties and spread of lullabies in Iranian territories. In this article an attempt has been made to present, with due exemplification, twelve types of lullabies and the various performative modes in use in the different ethnic areas of the Iranian world.

3. **Paolo Riberi** (independent scholar), *Miti iranici sulle sponde del Nilo: l'*Apocalisse di Adamo (NH V,5)

Riassunto. Tra gli scritti apocrifi ritrovati a Nag Hammadi, l'*Apocalisse di Adamo* è un'opera che riflette una fase particolarmente antica dello gnosticismo, nella quale questo movimento filosofico-religioso si situava ancora nell'alveo del giudaismo apocalittico. Nel testo sono presenti vari temi mitici di chiara origine iranica, che hanno indotto alcuni studiosi a ipotizzare un background siro-palestinese. Con ogni probabilità, invece, l'opera fu composta in Egitto alla fine del I secolo dopo Cristo, e la presenza di questi temi è frutto dei molti contatti culturali tra Oriente e Occidente che permeano le origini dello gnosticismo.

Abstract. Among the apocryphal writings found at Nag Hammadi, the *Apocalypse of Adam* is a work that reflects a particularly early phase of Gnosticism, in which this philosophical-religious movement was still within the realm of apocalyptic Judaism. Various mythical themes of clear Iranian origin are present in the text, which have led some scholars to speculate on a Syro-Palestinian background. In all likelihood, however, the work was composed in Egypt at the end of the first century AD, and the presence of these themes is a result of the many cultural contacts between East and West that permeate the origins of Gnosticism.

4. **Denita Haveric** (University of Sarajevo), Bolbolestān-*e Fowzi Mostari. Ganjine-ye mirāth-e Bosniyākhā be zabān-e fārsi taht-e ta'thir-e* Golestān-*e Sa'di va* Bahārestān-*e Jāmi* [Fowzi Mostari's *Bolbolestān*. The Treasury of Bosnian Heritage in the Persian Language under the Influence of Sa'di's *Golestān* and Jāmi's *Bahārestān*] (in *fārsi*)

Riassunto. Il *Bolbolestān*, di Fowzi Mostari (XVII sec.), è l'unica opera in prosa del lascito in lingua persiana dei bosniaci e viene considerato un vero tesoro nazionale. Quest'opera fu terminata a Mostar nell'anno 1739 e notoriamente riflette le condizioni sociali e politiche vigenti nella Bosnia del tempo. L'articolo analizza e compara dal punto di vista dei rapporti intertestuali il *Bolbolestān* di Fowzi Mostari, con il *Golestān* di Sa'di e il *Bahārestān* di Jāmi, due testi che sono stati un modello per Fowzi all'epoca della composizione del *Bolbolestān*. Inoltre, attraverso una indagine sulla struttura, le forme, i temi e il contenuto, la lingua e lo stile dell'opera, si cerca di mostrare che l'Autore è stato influenzato maggiormente dal *Bahārestān* di Jāmi e che Fowzi, attraverso di lui, è stato pure un imitatore di Sa'di.

Abstract. The *Bolbolestān*, by Fowzi Mostari (17th cent.), is the only prose work in the Persian-language legacy of the Bosnians and is considered a true national treasure. This work was finished in Mostar in the year 1739 and clearly reflects the social and political conditions prevailing in Bosnia at the time. The article analyzes and compares from the point of view of intertextual relations Fowzi Mostari's *Bolbolestān* with Sa'di's *Golestān* and Jāmi's *Bahārestān*, two texts that were a model for Fowzi at the time of the composition of *Bolbolestān*. Moreover, through a survey of the structure, forms, themes and content, language and style of the work, the Author seeks to show that Fowzi was most influenced by Jāmi's *Bahārestān* and that Fowzi, through him, was also an imitator of Sa'di.

5. **Alessio Fozzato** (independent scholar), Cenni sulla storia e sui luoghi della presenza armena a Teheran

Riassunto. L'articolo ha l'obiettivo di raccogliere testimonianze storiche relative alla presenza armena nella capitale iraniana con uno sguardo sulla condizione attuale degli Armeni di Teheran. Esso è corredato inoltre da un'appendice fotografica e una cartografica. Vengono fornite fotografie per rappresentare importanti siti culturali e civili di questa minoranza religiosa e delle mappe basate su dati socio-culturali che aiutano a identificare gli insediamenti degli armeni e il loro sviluppo nelle diverse parti di Teheran.

Abstract. The article aims to gather historical evidence regarding the Armenian presence in the capital city of Iran with a look at the current condition of Tehran's Armenians. It is also accompanied by a photographic appendix and a cartographic one. Photographs are provided to represent important cultural and civic sites of this religious minority and maps based on sociocultural data that help identify the settlements of Armenians and their development in different parts of Tehran.

6. **Fabio Tiddia** (independent scholar), *La figura del* qalandar *nella letteratura mistica persiana L'alterità antinomica tra rifiuto teoretico e ammirazione letteraria nel* Mokhtār-nāme *di 'Aṭṭār* Riassunto. La figura storica del *qalandar*, portatrice di un forte messaggio antinomico, conosce nella letteratura mistica persiana una sorta di "rovesciamento". Da elemento pericoloso di rottura verso la legge religiosa e il sufismo della confraternita, esso diviene un topos positivo, dall'enorme portata simbolica liberatoria. Obiettivo del presente contributo è quello di offrire una riflessione sull'alterità accolta e quella rifiutata espressa nel *Mokhtār-nāme* di Farīd al-Dīn 'Aṭṭār e nella poetica delle *qalandariyyāt*.

Abstract. The historical figure of the *qalandar*, bearer of a strong antinomian message, knows in Persian mystical literature a kind of "reversal." From being a dangerous element of rupture toward religious law and the Sufism of the brotherhood, it becomes a positive topos with enormous liberating symbolic significance. The objective of this paper is to offer a reflection on the accepted and rejected otherness expressed in Farīd al-Dīn 'Aṭṭār's *Mokhtār-nāme* and in the poetics of the *qalandariyyāt*.

7. **Anna Vanzan** (Università di Venezia, Ca' Foscari), La fortuna di un testo. In margine alle traduzioni de Il Pesciolino Nero di Samad Behrangi

Riassunto. Il racconto *Il pesciolino nero* di Samad Behrangi è il brano di letteratura persiana contemporanea più tradotto (e pubblicato) tanto in lingua inglese quanto in lingua italiana. L'intervento s'interroga sulle ragioni di tale successo, contestualizzando le traduzioni nel periodo storico e culturale in cui sono state composte e proposte dagli editori.

Abstract. The short story *The Little Black Fish* by Samad Behrangi is the most translated (and published) piece of contemporary Persian literature in both English and Italian. The paper questions the reasons for this success, contextualizing the translations in the historical and cultural period in which they were composed and proposed by publishers.

8. Carlo Saccone (Università di Bologna), Il diavolo, nemico implacabile? Dai testi biblici e coranici su Satana/Iblis alla rilettura di Hallâj, 'Attâr e Rumi sullo sfondo dell'antico dualismo iranico

Riassunto. Nella prima parte l'articolo passa in rapida rassegna le comparse di Satana nei testi dell'Antico Testamento e in quelli evangelici e, subito dopo, alcuni passi in cui Iblis compare nel Corano. Nella seconda parte, la figura di Iblis viene analizzata attraverso le ampie approfondite riletture fornite da alcuni autori di origini iraniche, in particolare al-Hallâj, e i poeti mistici 'Attâr e Rumi, sullo sfondo dell'antico dualismo iranico.

Abstract. In the first part, the article quickly reviews the appearances of Satan in Old Testament and Gospel texts and, immediately afterwards, some passages in which Iblis appears in the Qur'an. In the second part, the figure of Iblis is analyzed through the extensive reinterpretations provided by some authors of Iranian origin, notably al-Hallâj, and the mystic poets 'Attâr and Rumi, against the background of ancient Iranian dualism.

9. **Natalia L. Tornesello** (Università di Napoli "L'Orientale"), Farrokhi Yazdi shâ'er-e âzâdi: politica e società nello specchio della poesia persiana del Novecento

Riassunto. Farrokhi Yazdi (1889-1939) si distingue tra i poeti persiani moderni del Novecento per le sue tendenze estremiste, radicali e rivoluzionarie. La sua poesia, che rientra nel filone della "poesia politica" (she 'r-e siyâsi) del periodo della mashrute, ha come tema predominante quello della "libertà" (âzâdi). In questo breve contributo si delineano la figura del poeta e alcuni temi delle sue

poesie contestualizzandoli nel particolare periodo storico-letterario della Rivolta Costituzionale e degli anni successivi.

Abstract. Farrokhi Yazdi (1889-1939) stands out among modern twentieth-century Persian poets for his extremist, radical and revolutionary tendencies. His poetry, which falls within the "political poetry" (*she'r-e siyâsi*) strand of the *mashrute* period, has "freedom" (*âzâdi*) as its predominant theme. In this brief contribution, we outline the figure of the poet and some of the themes of his poems by contextualizing them in the particular historical-literary period of the Constitutional Revolt and the years that followed.

10. **Giuseppe Acerbi** (independent scholar), Oltre il lîmes. I confini dell'Impero Romano dinanzi alle invasioni barbariche: digressione sulle origini iranico-mediterranee della concezione imperiale.

Riassunto. Pubblichiamo questo articolo inedito di Giuseppe Acerbi, studioso indipendente deceduto nel giugno del 2019 senza aver potuto vedere pubblicata gran parte della sua pregevole opera di ricerca, che tocca vari argomenti interdisciplinari dalla gnosi antica al mondo arcaico indiano e iranico, e di cui segnaliamo in particolare lo straordinario lavoro Il Re Pescatore e il inedito. in streaming dal sito "Alle pendici del d'Oro. monte http://allependicidelmontemeru.blogspot.com/2018/03/il-re-pescatore-e-il-pesce-doro 27.html. Qui ringraziamo sentitamente il Professor Ezio Albrile (Asia Institute di Torino), nostro stimato collaboratore e amico dello scomparso, che ce lo ha gentilmente messo a disposizione.

Abstract. We are publishing this unpublished article by Giuseppe Acerbi, an independent scholar who passed away in June 2019 without having been able to see much of his valuable research work published, which touches on various interdisciplinary topics from ancient gnosis to the Indian and Iranian archaic world, and whose extraordinary work *The Fisher King and the Golden Fish*, unpublished, we particularly point out, streamed from the site "Alle pendici del monte Meru": http://allependicidelmontemeru.blogspot.com/2018/03/il-re-pescatore-e-il-pesce-doro_27.html. Here we sincerely thank Professor Ezio Albrile (Asia Institute of Turin), our esteemed collaborator and a friend of Giuseppe Acerbi, who kindly made it available to us.

11. **Maurizio Pistoso** (Università di Bologna), *Ricordo di Gianroberto Scarcia* Riassunto. Articolo di commemorazione del Professor Gianroberto Scarcia (Università di Venezia), deceduto nel 2019.

Abstract. Article in memoriam Professor Gianroberto Scarcia (Università di Venezia), who died in 2019.